QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 3
Spedizione in abbon. post. - Telefoni dal n. 40-943 al n. 40-949

INSERZIONI: Unione Pubblicità Ital. - Via B. Teresa 7 - Telef. 40259 55961 — Prezzi per mm. di altezza, largh. di una colonna: Annunzi cinematografici 60, Rinascita L. 45, Necrologie L. 30 - Pubbl. ecclesiali, concorsi, condizioni in testa alle singole rubriche; nel testo del giornale (Telef. 41529): Avvisi cinematografici.
Sede legale: Via Arcivescovado 1 - Telefono 40-943 - Pagam. Rinascita c/c postale 1-5030 - Pagam. Inserzioni c/c postale 1-5031
Il diritto di riduzione e tariffe speciali per gli abbonati ai giornali, Unione Pubblicità Ital. - ABBONAMENTI: Interno, Anno L. 700; Sem. 390; Trim. 210. Estero, L. 800; 440; 235.

Frangar, non flectar

MERCOLEDI' 12 Settembre 1945 - Anno I - Num. 45
TORINO Via Roma Via Bertola

Per il pareggio del bilancio

Se l'ultimo prestito ci assicura di raggiungere in condizioni monetarie non peggiorate l'ingente quantità totale del circolante (la fine del 1945), questo momento - però, occorrerà, con operazioni finanziarie e monetarie di vastissima portata, pensare a porre in ordine la casa finanziaria dello Stato. Ora che disordine ci sia in questa faccenda è noto! ma non è forse abbastanza nota la misura.

Fino al 1942, i rendiconti di competenza sono esauriti: nel 1943-44 entrate effettive: 27,5 miliardi; 32,3 nel 1939-40; 24,2 nel 1940-41; 41,2 nel 1941-42. Parallelamente le spese effettive: da 39,8 a 60,3; a 98,2; a 118,9 miliardi, comprese le «straordinarie»; di 53,3; 58,4; 40,9 e 47,2 miliardi. Onde il disavanzo effettivo via via crescente: 12,2; 26; 63,9 e 77,5 miliardi. Nell'esercizio 1942-43 le difficoltà di stabilire dati relativamente attendibili sono grandissime: vi, sono solo accertamenti per 27 miliardi 48,8 entrate effettive, 135,1 di spese effettive (inclusi 54,1 di spese effettive «straordinarie»); disavanzo effettivo: 86,2 miliardi. Accertamenti che embrano notevoli variazioni in sede di consuntivo.

Maggiori difficoltà si presentano in seguito. Per la prominente difficoltà che due amministrazioni pubbliche — quella legale e la pseudo repubblicana — una parallela l'incertezza esiste pel vari titoli di entrata e spesa e per gli aumentanti complessivi, e ciò anche a causa degli spostamenti dei vari settori (parte da definirsi «naturali»), e dei non pure definitivi, ritmo delle spese ordinarie ed eccezionali. Forse si arriverà ad un disavanzo effettivo (largamente stimato) di 150 miliardi nel 1943-44 su un totale importo nel 1944-45. In merito all'esercizio 1945-46 ne è possibile una valutazione non inferiore alle precedenti, quando ancora non si è fatto il bilancio di previsione dell'esercizio 1944-45 e molte spese permangono ancora ignote. Oneri della più varia grandezza possono maturare, anche inesorabilmente a gravare la situazione passiva del bilancio.

Si aggiunga la circostanza che mancano chiari documenti contabili pubblicati regolarmente sulla complessa materia delle spese effettive le quali graveranno sul futuro (ma come?) e dei residui attivi e passivi. Per prime sembra si tratti di cifre superiore ai 60 miliardi. I secondi (al novembre 1944) a 10,8 miliardi nel 1940-41. Poco si sa delle spese «ordinarie», e si può pensare saranno dell'ordine del 120 miliardi. (In altro Soleri di 100 miliardi appare inferiore alle 100 miliardi: spesse prospettive del servizi statali anche secondo le ultime altre ipotesi. Tasse da aggiungere alla mano d'opera disoccupata). E *consegnentemente a tale bilancio, dovrà portarsi le entrate e ordinarie*.

E' bene sottolineare questo imperativo che non si può rimandare. Siamo quasi presi da stupore per la riluttanza prossibile generale a parlare di tale linguaggio della verità. Il pareggiamento del bilancio «ordinario» 1945-46 costituisce l'imperativo maggiore della nostra politica finanziaria, dovessimo essere spietati nella applicazione di tutti quei mezzi che si rendono necessari. Ricordiamoci che nella prima guerra mondiale l'Inghilterra salvò la propria moneta riducendo il 19 *tutto* il disavanzo (incluso quello «straordinario») ad un quinto del 19 *no* precedente: arrivò alla vanze l'anno dopo. Con ciò non sempre le immense differenze rispetto alle nostre condizioni attuali.

Naturalmente (questa impresa offre infiniti aspetti sfavorevoli. Anzitutto occorrerà impedire nuovi stanziamenti di spese «ordinarie» al di là del 120 miliardi. Il formidabile gravame dei decreti legge 6 dicembre 1945 e 15 novembre 1945 estesi agli statali del Nord, non dovrebbe, in linea di principio, sopprimere radicalmente i disavanzi delle aziende di stato e di interesse nazionale. Ma ferrovie occorrerà procedere ad ulteriori aumenti della tariffa e ridurre decisamente le prestazioni oggi superiori al fabbisogno degli impianti e del traffico su cui si potrà contare per almeno due anni. Un'altra importante economia sarà nel rimborso ai miliardi di enti di privilegio creati dal ventennio, ultimo non solo perché tali enti, con interventi statali particolarmente gravosi per il bilancio pubblico, ma per finirla per sempre con le strutture parassitarie che hanno irretito l'attività economica privata. Anche la continuazione della politica attuale dei ministeri delle forze armate non è necessaria di fatto. Ma è necessario che importerebbe la persistenza di un bilancio pubblico disastrato. Ovviamente si sta provvedendo alla riduzione dei conferimenti agli ammassi; ma altre misure saranno indispensabili per rimpinguare i tutti i giranti. Non è poi ammissibile che contributi statali ai bilanci dei comuni delle provincie e dei comuni, che non sono in grado di vendere da sé, specie se meno sofferenze dalla guerra, continuino a gravare sulle provincie ed i comuni collaboratori di ritorno assicurano ausiliare dello stato.

Ma dove un'energica terapia appare quanto mai necessaria è a riguardo dei consorzi obbligatori. Disposizioni inumeri sono state emanate. *Ma i fogli ma che ne sono ma ad elle?* Senza la riorganizzazione tecnica del consorzio, senza la netta carenza verificatasi in molta voci dell'entrata per la quale, inoltre, *Le! motivo* fondamentale: ripresa la presidenza finanziaria alla nuova struttura dei prezzi. E' vero che va distinto tra «prezzi-prima» e «prezzi fugli oneri più calcolegale e la pseudo repubblica — una parallela l'incertezza esiste pel vari titoli di entrata e spesa e per gli aumentanti complessivi, e ciò anche a causa degli spostamenti dei vari settori (parte da definirsi «naturali»), e dei non pure definitivi, ritmo delle spese ordinarie ed eccezionali. Forse si arriverà ad un disavanzo effettivo (largamente stimato) di 150 miliardi nel 1943-44 su un totale importo nel 1944-45. In merito all'esercizio 1945-46 è possibile una valutazione non inferiore alle precedenti, quando ancora non si è fatto il bilancio di previsione dell'esercizio 1944-45 e molte spese permangono ignote. Oneri della più varia grandezza possono maturare, anche inesorabilmente a gravare la situazione passiva del bilancio.

Si aggiunga la circostanza che mancano chiari documenti contabili pubblicati regolarmente sulla complessa materia delle spese effettive le quali graveranno sul futuro (ma come?) e dei residui attivi e passivi. Per prime sembra si tratti di cifre superiore ai 60 miliardi. I secondi (al novembre 1944) a 10,8 miliardi nel 1940-41. Poco si sa delle spese «ordinarie», e si può pensare saranno dell'ordine del 120 miliardi. (In altro Soleri di 100 miliardi appare inferiore alle 100 miliardi: spesse prospettive del servizi statali anche secondo le ultime altre ipotesi. Tasse da aggiungere alla mano d'opera disoccupata). E *consegnentemente a tale bilancio, dovrà portarsi le entrate e ordinarie*.

E' bene sottolineare questo imperativo che non si può rimandare. Siamo quasi presi da stupore per la riluttanza prossibile generale a parlare di tale linguaggio della verità. Il pareggiamento del bilancio «ordinario» 1945-46 costituisce l'imperativo maggiore della nostra politica finanziaria, dovessimo essere spietati nella applicazione di tutti quei mezzi che si rendono necessari. Ricordiamoci che nella prima guerra mondiale l'Inghilterra salvò la propria moneta riducendo il 19 *tutto* il disavanzo (incluso quello «straordinario») ad un quinto del 19 *no* precedente: arrivò alla vanze l'anno dopo. Con ciò non sempre le immense differenze rispetto alle nostre condizioni attuali.

Naturalmente (questa impresa offre infiniti aspetti sfavorevoli. Anzitutto occorrerà impedire nuovi stanziamenti di spese «ordinarie» al di là del 120 miliardi. Il formidabile gravame dei decreti legge 6 dicembre 1945 e 15 novembre 1945 estesi agli statali del Nord, non dovrebbe, in linea di principio, sopprimere radicalmente i disavanzi delle aziende di stato e di interesse nazionale. Ma ferrovie occorrerà procedere ad ulteriori aumenti della tariffa e ridurre decisamente le prestazioni oggi superiori al fabbisogno degli impianti e del traffico su cui si potrà contare per almeno due anni. Un'altra importante economia sarà nel rimborso ai miliardi di enti di privilegio creati dal ventennio, ultimo non solo perché tali enti, con interventi statali particolarmente gravosi per il bilancio

Il cambio della moneta avrà luogo alla pari

Le nuove banconote sono quasi tutte pronte - Un cenimento della circolazione cartacea

Roma, 11 settembre.

La stampa delle nuove banconote, che sono fatte, già a tal punto che il cambio può ora venire effettuato da un momento all'altro: il Ministero del Tesoro si riduce ormai a confermare o smentire ogni voce. Ieri il Ministero chiarò che per vari motivi è preferibile annunciare il provvedimento ora.

Il cambio avrà luogo alla pari. Ogni cittadino presenterà nelle banconote agli sportelli delle Tesorerie del modulo 11, in maniera che le autorità locali possano, per prenderne conoscenza delle somme presentate. Ogni cittadino, ogni cittadino e colpire così pure, ogni cittadino, ogni cittadino denuncia. Effettuato il cambio ogni cittadino presenterà al governo, in base a questa specie di censimento, sarà finalmente ridotta la circolazione cartacea ammonta la circolazione cartacea. Ma ciò non è sufficiente la seconda fase del nostro programma finanziario monetario, consistente nella rivalutazione della lira, che sembrava si riteneva che questa potesse essere fatta sulla base di valore attuale, mentre oggi tutta l'operazione sembra non compromessa. L'operazione, che, nelle condizioni generali del Paese.

La Consulta Nazionale

Come si svolgerà la prima seduta - L'odierno Consiglio dei Ministri - Il contingentamento sostituirà l'anno venturo l'ammasso del grano

Roma, 11 settembre.

Montecitorio si appresta ad ospitare la Consulta nazionale, la cui seduta pubblica si darà, come è noto, fissata per il 25 corr.

L'ordine del giorno stesso, stato il lungo del Governo nel quale si è riunito il Consiglio ed i Ministri stessi, ieri, dopo aver esaminato e trattato, stato soppressa l'altra predetta della quale i 5 Capi dei Governo Democratico dovevano su tutti i membri del Gabinetto) riprendendo dietro il banco del Governo quello che le vicende. Al primo e al secondo piano del palazzo Montecitorio, si riprendono le sue riunioni delle dieci commissioni, nelle quali la Consulta si divideva.

La seduta inaugurale sarà quindi, come, è consuetudine di ogni assemblea all'inizio della sua prima sessione, la elezione delle cariche. Costituiti un saggio convivento, assumerà la pigidezza il decano dei Consulta, il Conte Jon. Gregorio Agnini, ex-deputato dell'ultimo Parlamento, nassitto dall'altro decano, il Jon. Enrico Thaon Di Revel. Sarà, di 84 anni, e da tre sessioni, il più anziano dei consultori, che risultano essere Giulio Andreotti, demo-cristiano, Vincenzo Cicerone, democratico italiano, e Giuseppe Spalloni, comunista, tutti e nati nel 1918. Si procederà poi alla elezione del presidente e alla votazione segreta. Seguiranno pure per scrutinio segreto, le elezioni dei due presidenti, quattro segretari e quattro questori. Le sedute delle schede per l'elezione del presidente avverrà nel corso della seduta.

Nel Consiglio dei Ministri che è riunito ieri sera, presieduto dal Vice-Presidente Nenni, cui uno di quali il contributo di ripristino di opere pubbliche e di ricostruzione, si è discusso distrutte dagli eventi bellici, già stanziate 500 e 300 milioni di lire nel Consiglio del Ministri del 6 settembre u. s. e, nel Consiglio dei Ministri del 9 settembre.

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura, in vista della imminente campagna di semina, si è deciso di sostituire, nella disciplina del Ministro, un progetto che prevede il contingentamento totale del grano e l'ammasso, con una nuova disciplina del contingentamento, che, sostituisce, gli agricoltori saranno tenuti a cedere alla «grande/nel popolo» una quota di grano obbligatoria, predeterminata sui piano di apposita commissione, in rapporto alla superficie investita a grano. Tale quota sarà consentita dai prezzi del mercato, e, se, il grano che verrà stabilito dal Ministero del Ministero dell'Agricoltura. Tutta la produzione eccedente le quote di ammasso potrà essere venduta, in libera disponibilità degli agricoltori, che potranno venderlo sul mercato libero senza alcun vincolo. Il contingentamento degli agricoltori avranno il vantaggio di poter conservare una maggior profitto dal loro prodotto, rispetto al prezzo fissato per ammasso, e, di poter, fare, se, il grano, che, sarà, consentito dai prezzi del mercato, e, se, il grano, che verrà stabilito dal Ministero del Ministero dell'Agricoltura. Tutta la produzione eccedente le quote di ammasso potrà essere venduta, in libera disponibilità degli agricoltori, che potranno venderlo sul mercato libero senza alcun vincolo. Il contingentamento degli agricoltori avranno il vantaggio di poter conservare una maggior profitto dal loro prodotto, rispetto al prezzo fissato per ammasso, e, di poter, fare, se, il grano, che, sarà, consentito dai prezzi del mercato, e, se, il grano, che verrà stabilito dal Ministero del Ministero dell'Agricoltura.

I risultati definitivi del Prestito nel Nord

72 milardi e 418 milioni

Roma, 11 settembre.

Le sottoscrizioni al Prestito nel regioni dell'Italia settentrionale — informa l'Ansa — hanno dato alla Banca d'Italia, al 30 settembre, termine massimo di chiusura stabilito per l'operazione, la somma di 72 miliardi e 418 milioni.

Ecco i risultati per le singole regioni sono le seguenti: Piemonte 33 miliardi e 200 ducento milioni; Piemonte 17 miliardi e 12 milioni; Veneto 9 miliardi 994 milioni; Emilia 7 miliardi 192 milioni; Liguria 5 miliardi 654 milioni.

Mussolini e gli

L'ex-duce che, diventato servo di Hitler, scatenò anche in Italia la campagna antiebraica, sapeva che tale campagna era un grande errore
Una lettera all'ex-federale e la risposta data all'ambasciatore Cerruti

Il 23 marzo 1935 fu pubblicato a Berlino il «proclama del boicottaggio del loro negozi e parlare dell'ebraismo, Proclamazione degli israeliti delle scuole, biblioteche, teatri, concerti, caffè ecc. Si era parlato a Berlino della possibilità di qualche atto di violenza da parte del Führer dato l'accoglimento con la Germania, ma non ci sono stati, lo gli ebrei di essere i maggiori sostenitori del nazismo e del Führer. Il «proclama» fu affissato, anche, nelle vetrine, ma in Italia dell'arrabbiato ascismo alla Germania, Hitler, ebrei, editore del libello «Der Stürmer» il quale era stato posto proprio in quei giorni alla testa del «Comitato contro l'antisemitismo» Mussolini, mosse degli ebrei».

Mussolini, telegrafò telegraficamente a Roma il «proclama» e ritenne di esso «una grande profonda costernazione persino» ho fra i miei amici ebrei, ho fatto i numerosi fautori del nazismo per ingiustizia, in esso sarà una potente posta in mano degli avversari di Hitler. Poiché mi sembra che ingiustizia, ho posto di Mussolini, che aveva ordinato di ritirare il proclama dell'antisemitismo del Führer, respingendo ogni responsabilità, ancorché elevata e persino ingiuriosa, che ho fatto di Hitler avrebbe potuto costituire Per Roma, ho ordinato di ritirare la «revoca del provvedimento» e scoppiati.

Il maestro al discepolo

La risposta di Hitler, il 30 marzo mi fu imparità l'istruzione di recare senza indugio a Roma, per consegnarlo personale di Mussolini, ambasciatore Cerruti, il testo di sentimento di simpatia per Mussolini, di fiducia nel suo comitato sempre dignità e della lealtà all'amico di un maestro.

Ottenne che il proclama del partito per la lotta contro gli ebrei, mentre non rappresentava il sentimento dell'intero, aumentarsi la simpatia per Mussolini e sagli sconosciute del giudaismo mondiale. Ed ebbe il coraggio di fare di quella delle controfaville per stabilire la Germania e Roma. Ciò Credo che il Governo dove in Italia, ma, che, il Governo proflico al suo proclamato Hitler, che, ne, Governo, valendosi di tutti i mezzi di cui dispositivo, radio alla stampa e alla diplomazia, ristabilisca la verità.

Il Collegio di difesa, d'accordo con gli imputati, ha deciso di seguire questo sistema.

Le udienze riprenderanno con l'audizione dei testimoni a difesa.

Sul monte Bracco
Un'autocolonna assaltata da una banda di criminali

Genova, 11 settembre.

Nelle prime ore di questa mattina, una autocolonna si è scontro fra una banda di malfattori e la forza pubblica, nel monte del Bracco, tra Genova e La Spezia. Nel gruppo, composta di circa 30 elementi, ha attaccato, in grande stile, una autocolonna, che, si, dirigeva verso la Spezia con a bordo, ingente quantità di merce, ed giungi Lo accento durava circa, mezz'ora. Il conflitto, ha, ha, la lotta i banditi si ritiravano in direzione sconosciuta, lasciando, dietro, di, sé, morti, e, feriti, e, una, ventina assaltata dai banditi e, di, ingente quantità di tutto quanto avevano.

Il generale Bellomo è stato fucilato

Roma, 11 settembre.

Un plotone di esecuzione fascista, ha fucilato oggi il generale Bellomo, che, fu, condannato dal tribunale militare, per, aver,, ordinato, ufficiali britannici in un campo di prigionieri di guerra del dicembre 1941.

La liberazione in Francia di 5 mila prigionieri italiani

Arrivo di prigionieri dell'India

Roma, 11 settembre.

Secondo Radio Parigi, il Gomani, mercoledì, la liberazione di 5 mila prigionieri italiani. Il Gomani, che, si, è, trasferito, post-bellica comunica che per, Gomani, è, stata, fatta, dal, principe, di, Piemonte, *Chantilly*, dal quale, ha, ricevuto, 217 ex-prigionieri di guerra malati di mente, provenienti dall'India.

L'ora legale ripristinata alla mezzanotte di sabato

Roma, 11 settembre.

L'*Ansa* apprende che dalla mezzanotte di sabato prossimo sarà ripristinata l'ora legale normale.

E' cominciata la Conferenza dei cinque ministri degli Esteri

Primo argomento all'ordine del giorno: l'Italia - Byrnes favorevole a lasciare le colonie italiane sotto controllo italiano in forma di mandato

Londra, 11 settembre.

Il Consiglio dei ministri degli Affari esteri delle cinque Potenze ha tenuto oggi pomeriggio la sua prima riunione a Lancaster House. Alle ore 18 si è levata il sipario e sono state pronunciate le parole di rito. Ma di questa grande «prima» in cui verrà impostata la serena discussione dei problemi, non vi sono dati o sanzioni quantitativi. Si sa che il tempo è breve. Le plaice di tutto il mondo sono in ansia della parola che verranno pronunciate e che non sono certi che sia positive ma resteranno concordate per la salvaguardia e la nuove frontiere, in accordi internazionali. Sarebbe ordinamento troppo attendersi una decisione, ma è troppo ancora e beneaugurante auspicare una «concordia umana» nell'interesse dei popoli del mondo e, per noi italiani, della nostra esistenza.

A quanto si ritiene la prima riunione dei ministri sarà dedicata alla formulazione del programma dei lavori, che dovranno, in circoli politici della capitale riunirsi, per, la, prima, volta, mutamenti importanti nel programma, che, sarà, la, collaborazione del trattato di pace con Italia occupata e Germania elevate ma quella nell'ordine cronologico delle questioni, che, sono, in, ordine.

Il tappeto azzurro

La prima riunione è stata dedicata alla discussione di cose solo a cui i recenti lavori e gli addobbi hanno ridotto l'antico «tappeto» per le riunioni ai dire che il tavolo rotondo, che, ha, ospitato, i, delegati invece che con il consueto tappeto verde, è ricoperto di un damasco azzurrino. Poltrone dorate sono disposte attorno.

Si apprende da fonte autorevole che domani Byrnes farà alla riunione di domani, in merito alla conferenza che ha ricevuto a Londra i ministri degli esteri delle cinque maggiori Potenze.

Per quanto si riferisce alle dichiarazioni ufficiali che tendono a delineare il programma corrente dello sviluppo del lavoro, si ritiene che, nonostante del parere di diramare un bollettino giornaliero, mentre gli inglesi, con la loro tradizionale riservatezza, sono propensi a porre un intervallo più lungo tra, le, riunioni, e, le, altre.

Frattanto le sedi delle ambasciate e gli alberghi occupati dalle varie delegazioni sono affollate di un numero di esperti i quali assistono i ministri degli esteri nelle definizione di questioni tecniche. Il loro nome varia da delegazione a delegazione. Gli inglesi, per, esempio, hanno, sei, sono 30; i francesi una ventina; i russi, che, sono, in, numero, limitato il loro numero è, ancora, ignoto.

A quanto si afferma in campo ufficiale, il Ministero degli Stati Uniti proporrà sin dall'inizio della conferenza, che, la, Italia, ritiene siano lasciate sotto il controllo italiano in forma di mandato sotto la sorveglianza dell'Unione Sovietica, citato Press comunica che in Italia, ritiene, che, prima, i, lavori della riunione il Ministro Byrnes, che, ha, ricevuto, il, mandato, to principale della conferenza è di ottenere, la, pace, il, più, presto, di vista. Il successo del tentativo di ottenere, la, pace, il, più, cifico dipende dal fatto se si potrà tener conto di tutti i fattori, che, si, ha, di, fronte. Byrnes si sia rifiutato di compromettere, il, progetto che, preparato per essere sottoposto alla conferenza, ha, ottenuto, affermato che l'Italia è il primo problema, del, programma. Byrnes ha messo in chiaro, che, il, Nord, America, Germania e ciò che, gli, sarà, per quanto riguarda la bonifica, di, Italia, ha, ottenuto, compresi, i, circoli, di, Washington, che, il, problema, ci, pone, Byrnes appoggerà la, tesi, che, le, colonie italiane, sono, per le colonie dell'Italia ad ecc. Ma, ciò, non, comprende, e, di, una striscia dell'Eritrea Italiana, che, Byrnes, ritiene, sia, dell'Africa; si ritiene inoltre, che, Byrnes, ritiene, richiederanno la cessione di una striscia della Cirenaica orientale, che, Byrnes, ritiene, necessario, per, porla, sotto, il, Governo egiziano, che, ha, ottenuto, il, mandato, gli, gruppi arabi di, quella, Cirenaica, Byrnes, pensa, che, sia, all'inizio della guerra che, ha, ottenuto, i, mezzi, sotto il, controllo, di, Italia.

Gli argomenti

Interrogato da un giornalista, Byrnes ha dichiarato di invitare il Governo italiano alla conferenza, il, ministro, americano, ha riposto che la presenza dell'Italia, sarebbe possibile solo tanto se tutti i ministri si mostrano, favorevoli, ad, ammettere, la. Il ministro Byrnes ha confermato che il trattato di pace, con, Italia, sarà, il, primo argomento della conferenza e, ha, aggiunto, che, il, Governo, si è, stabilito a Potsdam, Sarà, discusso, il, problema, delle, comunicazioni fluviali. La Gran Bretagna, ritiene, ha anche dichiarato di, ritenere, che, la, prima, riunione, della, conferenza possano essere molto, brevi, ma, che, dopo, la, riunione, gli volontà di pace a Londra, e, Cerchiamo di difficoltà insieme la pace con quello spirito stesso con cui noi abbiamo combattuto insieme la guerra» ha detto Byrnes.

Si viene a sapere dell'N.S.S. che un contatto di americani, inglesi, russi ha avuto luogo ieri sera, presso, il, Ministero degli Esteri, per, discutere, gli, gli, dei, di, suo appoggio alla Jugoslavia nella controversia con l'Italia a proposito di Trieste. L'appello è contenuto in un messaggio indirizzato al Ministro. Anche il Ministro francese Bidault ha confermato che il suo primo problema, nel, giorno è la preparazione del trattato, di, pace, con, Italia. In risposta ad una interrogazione, il ministro ha detto: «Trieste può essere considerata come una città italiana con vicinato slavo».

Parla Bidault

Bidault ha pure dichiarato ai giornalisti francesi nella capitale britannica che l'Europa centrale, non, è, ancora, ordinamento che non deve in alcun modo essere disteso. «Per quanto, ci, riguarda, noi, dovremo a un sistema che provochi la sistemazione di tutta la Germania. Tale questione non, è, ancora, stata, affrontata, nesso per la Francia che non era rappresentata, in, Germania, considerabile che venga esaminata con il concorso della Francia».

In alcuni ambienti si ritiene che, Stalin, non, si, è, alla conferenza non raccogliersi sulle decisioni, delle, decisioni di fondamentale importanza. Il Ministero degli Esteri organizzare e preparare la fase, di, lavoro, che, dovrà, essere dovrà aver luogo tra un anno circa. Si, ritiene, che, il, governo, ritenga da chiarire e da risolvere definitivamente: lo stesso Stalin, ha, detto, che, la, soluzione possa essere raggiunta, tra, due, anni, di, soluzione tra, problema di Trieste.

Del punto di vista anglo-americano, Stalin, ha, detto, che non deve essere controllato da, Italia, ma, che, si, è, di, progetto per dare a quella città, la, sua, indipendenza, e, autonomia. La città stessa è in grave pericolo, di, essere, ridotta, sulle linee di quella delle antiche, città, greche.

Il governo di Tito formula la, sua, richiesta, di, appoggio, a questo progetto, appoggiato, dagli, ambasciatori, e, dagli, esperti diplomatici di Londra e Mosca. Il, governo, ha, dato, il, atteggiamento di Mosca non è ispirato da nessun grande ardimento. Il, Governo, di, Tito, ha, ragione, non, ha, ragione, non, ha, ragione, non, ha, ragione, questione come una leva per ottenere, la, cessione, di, una, Russia nella altre questioni, di, confine.

Alla fine della prima riunione, di, Londra, si, è, ritenuto, di, rimandare, ad, una, dichiarazione, in, cui, si, ritiene, che, si, sia, affrontato il programma della conferenza. Il, Ministero, degli, presieduto a turno dai vari Ministri degli Esteri.

Il, Ministero, degli, presidenza di Molotoff, si inizierà, domani per il trattato con l'Italia.

Il problema della Val Roja

Azione politica in atto da parte del Governo italiano

Nel suo breve soggiorno a Torino il ministro Brosio, vicepresidente del Consiglio è stato avvicinato dal corrispondente della Stampa Alleata, il quale, ha, ricevuto, dal, ministro, la, risposta, seguente: «Il problema, delle ormai palesata frontiera, della, Val, Roja, e, della Valle del Roja, motivata, una assolutamente inesistente tendenza separatista di quelle popolazioni? » Il ministro ha risposto:

« Il Governo è estremamente sensibile al problema di Trieste, ma, ha, consegnato è stato, ancora, nei riguardi della ormai palesata frontiera, della, Val, Roja, e, della Valle del Roja, motivata, una assolutamente inesistente tendenza separatista di quelle popolazioni? » Il ministro ha risposto:

« Il Governo è estremamente sensibile al problema di Trieste ed Bilingue e si interessa, con, molto vivo, interesse, alla, sorte, della, nazionale. Benché il problema, di, Trieste, si, è, fatto, abbia, l'estensione di quelli di Bolzano, e, di, altre, città, orientali, pure ha uguale importanza. Il Governo, dedica la massima attenzione e farà ogni sforzo affinché venga, ottenuta, una, soluzione, che, malcontento e di esitazione. A questo proposito, si, è, ancora, gendo un'azione politica che ha, per, scopo, di, ristabilire, rena noia, ma, che è diretta a mantenere, le, relazioni, e, i, rapporti di comprensione e di, amicizia, che, sono, in, atto, tra, i, popoli, di, Italia, e, Francia, e, Italia.

« Il Governo, ha, deciso, di, ristabilire, e, di, ristabilire, il, fatto, il,